

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - MCRI010008

"F. CORRIDONI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MCRI010008	istituto professionale	65,1	26,7	7,0	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*							
MACERATA		59,7	28,5	9,5	2,2	0,0	0,0
MARCHE		61,5	29,1	7,6	1,7	0,0	0,0
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MCRI010008	74,83	10,24
- Benchmark*		
MACERATA	3.911,00	10,75
MARCHE	18.366,07	11,42
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Motivazione degli studenti alla specializzazione nel settore scelto, interesse e attitudine alla manualità e all'operatività. Nella percezione dei docenti (vedi indicatori della scuola QuP docenti) in classe si instaura un clima positivo con gli studenti. La presenza di studenti provenienti da diverse culture costituisce un valore aggiunto per la formazione dello studente cittadino aperto ad una realtà multiculturale. L'Istituto ha maturato un'ottima professionalità nell'inclusione di studenti con bisogni educativi speciali e studenti stranieri.</p>	<p>Background familiare di livello basso (risultati non attendibili per le due classi in cui il background risulta medio alto), percentuale significativa di studenti con bisogni educativi speciali. Alta percentuale di studenti di recente immigrazione, non italofofoni, profughi, ospiti di comunità e centri di accoglienza. Spesso gli studenti che si iscrivono a questa scuola hanno accumulato un ritardo scolastico, hanno vissuto negativamente il rapporto con la scuola, sono spesso demotivati ed hanno difficoltà di apprendimento. Alcuni studenti presentano, soprattutto nel primo biennio, problemi disciplinari (difficoltà a rispettare i tempi e le regole della vita scolastica)</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio è caratterizzato da un tessuto di piccole e medie imprese con le quali la scuola nel tempo ha instaurato solidi rapporti di collaborazione. Buona la collaborazione anche con i soggetti del terzo settore, con associazioni di categoria (CNA, Confindustria, Confartigianato), e Camera di Commercio con i quali sono in atto convenzioni e protocolli principalmente finalizzati all'alternanza scuola-lavoro e all'attivazione di corsi integrativi dell'offerta formativa.</p> <p>La dislocazione delle tre sedi va a coprire un territorio abbastanza vasto con realtà produttive differenti e questo permette di differenziare i vari corsi di indirizzo per renderli più rispondenti alla richiesta del territorio.</p> <p>Buone anche le relazioni con gli Enti locali di riferimento: Comuni di Corridonia, Macerata, Civitanova, Provincia di Macerata e Regione Marche.</p>	<p>La vasta rete di rapporti di collaborazione con aziende, enti e soggetti del terzo settore costruita nel corso dei decenni necessita di un maggior coordinamento. È stata avviata in questo senso l'attività del Comitato Tecnico Scientifico.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:MCRI010008 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	58,67	63,87	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	49,17	62,61	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	38,1	46,5	43,4
	Due sedi	42,9	30,2	29,2
	Tre o quattro sedi	19	20,9	21,9
	Cinque o più sedi	0	2,3	5,5
Situazione della scuola: MCRI010008	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	14,3	9,3	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	38,1	31,4	30,6
	Una palestra per sede	23,8	36	32,7
	Più di una palestra per sede	23,8	23,3	28,9
Situazione della scuola: MCRI010008		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MCRI010008 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	9	7,83	8,41	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MCRI010008 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	47,6	54,7	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MCRI010008 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	81	79,1	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MCRI010008 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	18,81	19	16,45	13,79
Numero di Tablet	0	0,23	0,44	1,85
Numero di Lim	3,47	2,25	1,01	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MCRI010008 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	4	3,64	4,49	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	0	2,4	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	4,8	7,2	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	23,8	19,3	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	19	10,8	15,5
	5500 volumi e oltre	52,4	60,2	50,9
Situazione della scuola: MCRI010008		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La collaborazione con gli enti locali vede un significativo contributo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della Provincia di Macerata e del Comune di Corridonia per le spese di funzionamento; - della Regione Marche per la realizzazione dei percorsi integrati per Operatore Socio Sanitario. <p>A questi vanno aggiunti i contributi relativi a singoli progetti MIUR o PON che hanno generalmente durata annuale o biennale.</p> <p>Alcuni progetti hanno visto il cofinanziamento da parte di privati.</p> <p>La scuola è dotata di laboratori specifici per i diversi indirizzi e specializzazioni. La rete informatica, i laboratori di informatica e le dotazioni LIM sono in corso di aggiornamento e ampliamento, grazie a progetti PON.</p>	<p>La sede centrale dell'Istituto necessita di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche se alcune opere, in seguito ai recenti eventi sismici, sono state effettuate. In particolare sono stati rivisti e migliorati i piani di sicurezza di tutti gli edifici, sotto il profilo della formazione degli utenti, delle buone norme da seguire in caso di emergenza, della cartellonistica e degli ambienti: nell'edificio di Corridonia è stato aumentato il numero delle uscite di sicurezza.</p> <p>La sede di Macerata è ubicata in struttura privata inadeguata, non dotata di un numero sufficiente di aule e non dispone di una palestra. E' stato comunque effettuato un intervento di messa in sicurezza di una scala interna che rappresentava un elemento di criticità per le vie di esodo. Significativi interventi sono stati fatti anche nella sede di Civitanova Marche.</p> <p>La sede di Corridonia presenta problemi di trasporto pubblico per il collegamento, in orario pomeridiano, con alcune località di provenienza degli studenti.</p> <p>Il contributo volontario da parte delle famiglie (che la scuola deve utilizzare per spese generali di funzionamento e solo in parte per progetti) viene attualmente versato da un numero inferiore al 50%; il relativo dato storico, che ha visto per anni una preoccupante progressiva riduzione (vedi indicatori della scuola), è notevolmente confermato.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MCRI010008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MCRI010008	96	63,6	55	36,4	100,0
- Benchmark*					
MACERATA	4.967	82,1	1.082	17,9	100,0
MARCHE	17.580	80,2	4.340	19,8	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:MCRI010008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MCRI010008	13	11,2	24	20,7	45	38,8	34	29,3	100,0
- Benchmark*									
MACERATA	410	8,0	1.346	26,3	1.761	34,4	1.597	31,2	100,0
MARCHE	1.513	8,2	4.779	25,8	6.275	33,9	5.962	32,2	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MCRI010008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MCRI010008	15	23,1	19	29,2	8	12,3	23	35,4
- Benchmark*								
MACERATA	756	20,4	915	24,7	669	18,0	1.369	36,9
MARCHE	3.916	22,7	3.929	22,8	3.134	18,2	6.245	36,3
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MACERATA	38	65,5	2	3,4	18	31,0	-	0,0	-	0,0
MARCHE	134	73,2	2	1,1	47	25,7	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,8	2,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	4,8	2,3	13
	Da 4 a 5 anni	9,5	11,6	18,2
	Più di 5 anni	81	83,7	67,9
Situazione della scuola: MCRI010008	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	33,3	26,7	15,9
	Da 2 a 3 anni	4,8	19,8	33,1
	Da 4 a 5 anni	38,1	22,1	22,4
	Più di 5 anni	23,8	31,4	28,6
Situazione della scuola: MCRI010008		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Buone relazioni tra colleghi (questionario di qualità percepita). Presenza di un buon livello di conoscenze informatiche. La permanenza dei docenti di ruolo nell'istituto per più di 10 anni è al di sopra di quella provinciale, regionale e nazionale. Dopo anni di reggenza della scuola, nell'a.s. 2015-2016 è stato nominato un Dirigente Scolastico titolare, neoimpresso nel ruolo dirigenziale.</p>	<p>La percentuale di docenti con contratto a tempo determinato è nettamente superiore a quella delle scuole della provincia, regione e resto d'Italia. Tra docenti di ruolo prevale la fascia di età oltre i 55 anni, mentre è quasi assente la fascia di età inferiore a 35 anni. Due terzi degli insegnanti dichiara di possedere competenze inadeguate nelle lingue straniere, e un terzo dichiara di avere inadeguate competenze informatiche (questionario docenti). Maggiore partecipazione ad attività di aggiornamento e formazione e nelle attività progettuali dell'Istituto.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Questionario genitori rete AUMIRE Marche	risposte genitori_per RAV.pdf
Questionario docenti predisposto dal nucleo di autovalutazione	risposte docenti_per RAV.pdf
Questionario studenti rete AUMIRE Marche	risposte_alunni_per_RAV.pdf
Studenti BES 2014_2015	dati BES 2014_15.pdf
Alunni Bes AS 2015_2016	Alunni BES 2015.pdf
Tasso di immigrazione comuni e provincia.	ISTAT immigrazione comuni e provincia.pdf
Aziende convenzionate Macerata	Aziende ASL Macerata.pdf
Aziende convenzionate Corridonia	Aziende ASL Corridonia.pdf
Aziende convenzionate Civitanova Marche	Aziende ASL CivitanovaMarche.pdf
contributo delle famiglie_trend	versamento contributo volontario_per RAV.pdf
Questionario docenti predisposto dal nucleo di autovalutazione	risposte_docenti_per_RAV.pdf
Questionario QuP_docenti_2016-2017_2parte	Questionario QuP_2.pdf
Questionario QuP_docenti_2016-2017_3parte	Questionario QuP_3.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: MCRI010008	92,4	92,2	90,4	94,0	66,3	66,7	70,9	73,5
- Benchmark*								
MACERATA	74,2	79,6	88,1	86,3	76,9	80,3	85,3	86,4
MARCHE	72,0	79,2	75,7	81,1	71,5	82,4	85,8	87,4
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: MCRI010008	25,0	17,7	35,7	25,4	20,1	18,7	19,9	18,8
- Benchmark*								
MACERATA	26,8	25,3	27,4	20,9	22,9	24,2	23,6	20,2
MARCHE	28,3	30,3	27,9	24,3	26,2	29,0	26,4	25,4
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: MCRI010008	8,5	33,0	30,9	11,7	16,0	0,0	10,2	27,8	27,8	18,5	14,8	0,9
- Benchmark*												
MACERATA	6,7	31,1	37,6	13,9	10,6	0,2	6,5	27,8	33,4	18,0	13,6	0,6
MARCHE	8,7	34,0	32,3	14,7	9,9	0,4	9,0	32,9	31,5	16,3	10,1	0,3
ITALIA	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: MCRI010008	0,0	0,0	0,0	0,7	0,0
- Benchmark*					
MACERATA	0,5	0,1	1,9	0,5	0,0
MARCHE	1,4	1,1	1,3	1,7	0,8
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: MCRI010008	10,3	6,2	4,5	3,4	0,9
- Benchmark*					
MACERATA	6,0	3,6	3,7	1,7	0,5
MARCHE	6,7	3,7	2,1	1,0	0,4
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: MCRI010008	1,7	0,6	1,8	0,7	0,0
- Benchmark*					
MACERATA	4,1	1,3	2,5	0,8	0,5
MARCHE	3,6	1,3	1,1	0,6	0,3
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto accoglie durante l'anno scolastico numerosi studenti che interrompono i percorsi di studio intrapresi in altre scuole e neo arrivati in Italia in tutte le classi, dalle prime alle quarte.</p> <p>Per quanto riguarda gli esiti relativi all'a.s. 2017/2018 si evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione di percorsi duali che in alcuni casi ha garantito il successo scolastico, in altri ha comunque garantito l'inserimento nel mondo del lavoro; - si riscontra un aumento dei non ammessi all'anno successivo rispetto all'anno 2016/2017 e rispetto al 2015/2016. - la percentuale degli alunni che si trasferiscono nell'istituto da altre scuole è di molto maggiore rispetto ai trasferimenti in entrata nelle altre scuole, soprattutto nella classe prima. - pur essendovi un lieve aumento degli alunni con giudizio sospeso rispetto al 2016/2017, risulta inferiore rispetto al dato dell'a.s. 2015/2016; - in una visione triennale, è aumentato il successo formativo degli alunni non italofoni grazie all'attivazione di percorsi individualizzati efficaci e all'attivazione di criteri di valutazione condivisi; <p>Per quanto riguarda gli esiti degli esami di stato relativi all'a.s.2016/2017 si evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un aumento degli studenti con votazioni sulla fascia della sufficienza e sulle fasce più alte tra il 90 ed il 100 ed una diminuzione delle votazioni intermedie. 	<p>Il numero ancora elevato degli studenti che abbandonano la scuola è dovuto principalmente al fatto che molti si iscrivono al nostro Istituto per assolvere l'obbligo scolastico o per il conseguimento della qualifica professionale, per poi immergersi nel mondo lavorativo.</p> <p>Per quanto riguarda gli esiti relativi all'a.s. 2016/2017 si evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un lieve aumento dei non ammessi per mancata frequenza (dal 13% al 16%), a causa anche di un processo migratorio che interessa il territorio con conseguente spostamento di famiglie verso altri Paesi, dovuto in parte alla crisi economica, in parte agli eventi sismici dell'ultimo anno; - un aumento dei non ammessi rispetto al precedente anno dovuto in parte all'attivazione nell'a.s. 2015/2016 di percorsi individualizzati in ottica biennale, anche in modalità duale, che non sempre ha garantito il successo scolastico; - un aumento dei non ammessi nelle classi prime rispetto all'anno precedente, dovuto alla presenza di 3 classi prime problematiche (2 a Corridonia -1 a Macerata) a causa di contesti socio-familiari difficili. - un lieve aumento degli alunni con giudizio sospeso, in particolare nella sede di Corridonia, con la permanenza della criticità per la disciplina Matematica, dove si registra il più alto numero di sospensioni del giudizio. <p>Per quanto riguarda gli esiti degli esami di stato degli ultimi anni si evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nessuno studente ottiene la lode.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde sostanzialmente studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne per casi particolari:
- emigrazioni di alunni provenienti da altri Paesi che seguono la loro famiglia all'estero
- abbandono del percorso scolastico per inserimento nel mondo lavorativo per conseguimento della qualifica professionale (al terzo anno) o per aver assolto l'obbligo scolastico.
L'Istituto, inoltre, accoglie studenti da altre scuole e neoarrivati in Italia per i quali adotta percorsi specifici.
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali.
La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è in linea con i riferimenti nazionali.
La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MCRI010008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,3	42,7	42,9			31,6	29,7	30,6	
Professionale	39,5	↓	↓	↓	0,4	34,6	↑	↑	↑	5,4
MCRI010008 - 2 B	46,9	↑	↑	↑	7,2	28,8	↓	↔	↓	-0,8
MCRI010008 - 2 C	42,7	↔	↔	↔	3,2	37,3	↑	↑	↑	8,4
MCRI010008 - 2 E	37,8	↓	↓	↓	-2,2	35,7	↑	↑	↑	6,1
MCRI010019 - 2 I	33,7	↓	↓	↓	-7,2	33,5	↔	↑	↑	3,4

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MCRI010008 - 2 B	1	1	3	1	3	2	3	0	1	2
MCRI010008 - 2 C	5	2	4	0	5	1	4	3	2	6
MCRI010008 - 2 E	7	3	3	2	3	4	2	3	1	8
MCRI010019 - 2 I	9	1	2	1	2	4	4	0	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MCRI010008	37,9	12,1	20,7	6,9	22,4	19,3	22,8	10,5	8,8	38,6
Marche	20,8	17,1	20,2	14,2	27,8	34,3	12,3	12,4	13,0	28,0
Centro	23,6	19,4	20,2	13,6	23,1	39,4	15,5	11,9	8,9	24,4
Italia	24,5	18,6	19,0	13,9	24,0	38,3	14,8	11,9	9,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MCRI010008 - Professionale	8,6	91,4	4,2	95,8
- Benchmark*				
Centro	58,2	41,8	66,4	33,6
ITALIA	58,1	41,9	65,5	34,5

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tra i punti di forza è da rilevare che i risultati delle prove Invalsi di matematica dell'anno 2016/2017 sono al di sopra del contesto di riferimento territoriale e nazionale delle scuole con stesso background.</p> <p>I dati relativi all'a.s. 2016/17 evidenziano che la varianza tra classi sia in italiano che matematica è inferiore a quella media. Quindi la scuola riesce bene a mantenere limitata la variabilità tra classi diverse.</p> <p>Il punteggio in matematica nelle prove INVALSI è nettamente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</p>	<p>Il punteggio in italiano nelle prove INVALSI è inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</p> <p>Gli studenti si concentrano nelle fasce esterne dei punteggi quindi o con punteggi bassi o con punteggi molto alti, a discapito dell'omogeneità delle classi. È quindi difficile per la scuola riuscire a limitare la variabilità all'interno delle classi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano della scuola nell'a.s. 2015-2016, pur essendo inferiore ai punteggi degli istituti professionali regionali e italiani, è superiore di 1.3 rispetto a quelli con lo stesso background familiare (campione di 200 classi/scuole). Il punteggio di matematica è invece superiore alla media sia regionale che nazionale.

Osservando l'andamento degli ultimi anni possiamo notare che: nell'a.s. 2013-2014 si è registrata una differenza fortemente positiva, mentre nell'anno 2014-2015 c'è stata una forte differenza in negativo rispetto alle classi con lo stesso background, al punto di diventare una "criticità" da monitorare per il RAV e il relativo PdM. Nell'anno 2015-2016 si è registrata una differenza in positivo, seppur lieve, rispetto a quello negativo dell'anno precedente.


Vista la situazione nel tempo con forte oscillazione dei dati, si decide di non attribuire il miglioramento di tali esiti tra le priorità, ma si continuerà a monitorare la situazione.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta criteri comuni e condivisi per l'attribuzione del voto di comportamento.</p> <p>Alcuni docenti hanno iniziato la sperimentazione in classe di percorsi interdisciplinari attraverso UdA, con valutazioni di competenze di cittadinanza, trasversali e disciplinari. Si aggiunge tra gli indicatori uno schema di una UdA proposta agli alunni di una classe con risultati eccellenti. E' stata anche elaborata la rubrica di valutazione per la valutazione delle competenze di cittadinanza mondiali (indicatore aggiunto dall'istituto), strumento condiviso da tutto l'istituto, utilizzato solo in parte, in via sperimentale, per la valutazione.</p> <p>In generale possiamo dire che nei tre assi valutati con la prima prova per competenze abbiamo comunque una maggioranza degli studenti che ha livelli base o più, le percentuali degli alunni che non raggiungono le competenze di base sono minori, forse un po' più significativi nel asse matematico.</p> <p>La scuola ha attivato il progetto Life Skills per le classi prime con il quale attraverso incontri con uno psicologo e attività di vario tipo gli studenti possono confrontarsi su temi importanti e sviluppare le competenze di cittadinanza relative all'ambito relazionale (comunicare, collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile).</p>	<p>La maggior parte degli studenti raggiunge il livello base delle competenze di cittadinanza. Alcuni alunni non raggiungono neanche il livello base</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita') sufficiente per la maggior parte dei casi, sono presenti però delle singolarità nelle quali le competenze sociali e civiche sono poco sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, con alcune eccezioni. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ed ha iniziato un percorso, mediante l'elaborazione di uno strumento condiviso (rubrica di valutazione) sulle competenze chiave e di cittadinanza e la sua applicazione in via sperimentale.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				43,29	42,72	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,89	52,62	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,84	56,98	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,94	54,88	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				65,37	62,76	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,04	51,32	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
MCRI010008	5,4	6,6
MACERATA	40,4	39,9
MARCHE	43,1	42,4
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
MCRI010008	14,29
- Benchmark*	
MACERATA	9,16
MARCHE	9,06
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
MCRI010008	28,57
- Benchmark*	
MACERATA	11,19
MARCHE	14,10
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
MCRI010008	28,57
- Benchmark*	
MACERATA	5,56
MARCHE	4,93
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
MCRI010008	14,29
- Benchmark*	
MACERATA	7,20
MARCHE	7,31
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
MCRI010008	14,29
- Benchmark*	
MACERATA	3,01
MARCHE	3,04
ITALIA	2,79

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MCRI010008	100,0	0,0	0,0	0,0	50,0	50,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
MACERATA	75,5	20,2	4,3	59,9	28,2	11,9	80,1	13,8	6,1	70,8	18,1	11,1
MARCHE	77,0	18,4	4,6	55,7	28,5	15,8	77,5	14,0	8,5	75,3	15,3	9,4
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MCRI010008	0,0	100,0	0,0	25,0	0,0	75,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
MACERATA	62,8	18,1	19,1	60,5	14,7	24,7	70,3	12,5	17,2	64,9	13,4	21,6
MARCHE	64,1	20,5	15,4	58,6	14,4	27,0	70,1	11,7	18,2	70,2	10,7	19,1
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	MCRI010008	Regione	Italia	
2012	47,1	18,4	15,1	
2013	38,8	17,0	15,0	
2014	35,4	16,6	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	MCRI010008	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	0,0	4,2	10,0
	Tempo determinato	25,0	31,5	37,0
	Apprendistato	0,0	2,6	6,0
	Collaborazione	68,8	35,5	27,0
	Tirocinio	6,2	18,7	11,6
	Altro	0,0	7,4	8,4
2013	Tempo indeterminato	6,5	3,3	9,6
	Tempo determinato	9,7	31,9	37,0
	Apprendistato	0,0	2,8	6,0
	Collaborazione	48,4	37,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,7	0,3
2014	Altro	19,4	10,3	10,7
	Tempo indeterminato	29,4	30,7	32,6
	Tempo determinato	44,1	29,9	19,8
	Apprendistato	11,8	13,0	19,4
	Collaborazione	0,0	1,6	3,5
	Tirocinio	2,9	6,9	5,8
	Altro	0,0	0,7	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	MCRI010008	Regione	Italia
2012	Agricoltura	3,1	7,4	6,5
	Industria	37,5	26,0	20,8
	Servizi	59,4	66,6	72,7
2013	Agricoltura	0,0	7,9	6,2
	Industria	48,4	31,0	22,3
	Servizi	51,6	61,1	71,5
2014	Agricoltura	50,0	29,9	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	47,1	63,3	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	MCRI010008	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	7,4	10,7
	Media	31,2	55,3	59,3
	Bassa	68,8	37,3	30,0
2013	Alta	3,2	7,9	11,0
	Media	32,3	52,2	57,7
	Bassa	64,5	39,9	31,3
2014	Alta	2,9	8,9	10,9
	Media	35,3	52,1	58,0
	Bassa	61,8	39,0	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di occupati rilevata nel terzo trimestre del 2014 tra i diplomati dell'Ipsia Corridoni è pari a 80,6% dei diplomati nel 2010, 70,4 % dei diplomati nel 2011 e 70,6% dei diplomati nel 2012, nettamente superiore (e in alcuni casi doppia)rispetto ai benchmark di riferimento provinciali, regionali e nazionali. In generale la percentuale degli occupati è confortante, notevolmente al di sopra di quella regionale ed italiana. Il dato non stupisce e conferma il riscontro diretto che la scuola ha dalle aziende del territorio che spesso assumono gli studenti ospitati in stage o si rivolgono alla scuola per avere nominativi di diplomati da assumere.</p> <p>Anche riguardo ai tempi di attesa per il primo contratto di lavoro la situazione dell'Istituto è decisamente al di sopra del contesto di riferimento: più del 50% dei diplomati ottiene un primo contratto entro i primi sei mesi dal diploma.</p> <p>Negli anni, poi, si nota un miglioramento nella tipologia di contratto: aumento degli occupati con contratto a tempo indeterminato a scapito di quelli a tempo determinato e di collaborazione.</p> <p>In merito ai pochi alunni che proseguono gli studi si rileva che quasi tutti hanno conseguito CFU, in alcuni casi anche più della metà, ad eccezione dell'area scientifica.</p>	<p>I dati relativi alla prosecuzione degli studi a livello universitario vedono una percentuale nettamente inferiore ai benchmark di riferimento provinciali, regionali e nazionali. Dato che non stupisce visto il percorso di studi più proiettato verso il mondo lavorativo che universitario. Il dato è coerente con il dato relativo ad un'alta percentuale di occupati e in particolare di occupati entro i primi sei mesi dal diploma.</p> <p>La scuola ha intrapreso un'azione di monitoraggio sistematico degli esiti in uscita, anche se i dati finora raccolti non sono statisticamente significativi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati statistici confermano l'ottimo risultato dell'azione formativa relativamente all'inserimento nel mondo del lavoro percepito dagli operatori scolastici, dalle famiglie e dagli studenti stessi. La scuola ha iniziato a raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e sull'inserimento nel mercato del lavoro. Essendo un'Istituto professionale, il numero di immatricolati all'università è inferiore alla media provinciale e regionale e i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono statisticamente modesti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
esiti scrutini giugno 2017_classi prime	sintesi dati classi 2016-2017.pdf
esiti scrutini giugno 2017_tutte le classi	sintesi dati classi 2016-2017.pdf
esiti scrutini giugno 2016_tutte le classi	sintesi esiti.pdf
grafici esiti scrutini giugno 2016_tutte le classi	sintesi esiti_graf.pdf
grafici esiti scrutini giugno 2016_classi prime	sintesi esiti prime graf.pdf
esiti scrutini giugno 2016_classi prime	sintesi esiti_prime.pdf
esiti test ingresso classi prime	INDAGINE TEST DI INGRESSO CORRIDONI.pdf
grafici esiti scrutini giugno 2017_tutte le classi	sintesi classi 2016-2017.pdf
grafici esiti scrutini giugno 2017_classi prime	sintesi classi prime2016-2017.pdf
risultati invalsi commentati	invalsi.pdf
SIMULAZIONE INVALSI APRILE 2018	RISULTATI SIMULAZIONI INVALSI.pdf
Livelli certificati nelle competenze di cittadinanza 2014/15	COMPETENZE DI CITTADINANZA 2014_15 (2).pdf
esiti prima prova per competenze	PRIMA PROVA PER COMPETENZE.pdf
dati certificazione competenze 2015_16	certificazione competenze 2015_16.pdf
rubrica valutazione competenze cittadinanza mondiale	rubrica valutazione competenze cittadinanza.pdf
UdA con competenze chiave di cittadinanza	schema-uda.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	12,5	10	13,4
	3-4 aspetti	0	3,3	7,8
	5-6 aspetti	12,5	26,7	30,2
	Da 7 aspetti in su	75	60	48,6
Situazione della scuola: MCRI010008	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:MCRI010008 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	87,5	86,7	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,5	86,7	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,5	86,7	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	87,5	86,7	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	83,3	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	87,5	70	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	62,5	63,3	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	62,5	53,3	31,8
Altro	Dato mancante	0	0	8,5

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	0	3,6
	3 - 4 Aspetti	0	13,8	14,2
	5 - 6 Aspetti	50	31	33,4
	Da 7 aspetti in su	50	55,2	48,8
Situazione della scuola: MCRI010008		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:MCRI010008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	93,3	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75	76,7	75
Programmazione per classi parallele	Presente	87,5	73,3	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	90	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	75	56,7	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	86,7	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	75	80	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	50	63,3	58,4
Altro	Dato Mancante	0	0	6,6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' stata avviata nei dipartimenti una riflessione sul curricolo individuando il profilo delle competenze in uscita del diplomato. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e sono percepite positivamente dai docenti (vedi questionario QuP docenti). Il raccordo con il contesto locale viene realizzato a partire dalla coprogettazione della formazione in alternanza scuola-lavoro finalizzata alla formazione di figure professionali coerenti con i bisogni delle realta' produttive territoriali.
E' iniziato un percorso di definizione delle competenze chiave di cittadinanza ed e' stata predisposta una rubrica di valutazione per le stesse.
E' iniziato il percorso di definizione del curricolo da parte della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca ancora un curricolo definito dalla scuola in modo chiaro e le relative competenze da acquisire negli anni, anche se la stabilita' di un numeroso gruppo di docenti di fatto ha consentito il delinearsi dello stesso.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	33,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	22,2	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	44,4	62,5
Situazione della scuola: MCRI010008	Nessuna prova			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	37,5	54,2	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	16,7	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	29,2	41,7
Situazione della scuola: MCRI010008	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	33,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	22,2	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	44,4	62,5
Situazione della scuola: MCRI010008		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono stati costituiti i dipartimenti che hanno avviato una riflessione sul curricolo d'istituto. Sono stati costituiti, anche, i gruppi di lavoro per assi culturali. Più della metà degli insegnanti considera le riunioni di dipartimento occasioni valide e proficue per condividere le linee portanti dell'offerta formativa. In tutti i dipartimenti si effettua la programmazione iniziale condivisa in tutto l'istituto. E' stata anche elaborata una modulistica standard di presentazione della programmazione didattico-educativa di dipartimento e per singola disciplina.	Manca una revisione della progettazione in itinere da parte di gruppi disciplinari o dei dipartimenti.

Subarea: Valutazione degli studenti


Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Sono state effettuate prove d'ingresso per classi parallele in italiano, in inglese e matematica.
Criteri comuni di valutazione sono adottati per la valutazione di:
obiettivi formativi (alternanza scuola-lavoro, volontariato, partecipazione ad eventi sociali e culturali del territorio, attività interculturali, mobilità degli studenti, internazionalizzazione,ecc)
competenze trasversali, di cittadinanza e civiche.
Tali criteri sono esplicitati in apposite griglie di valutazione, la cui scala di valori è esplicitata, con indicatori e descrittori, per l'attribuzione del voto di comportamento e per la definizione del credito scolastico e formativo.
E' stato introdotto l'utilizzo di valutazioni autentiche, in affiancamento a strumenti tradizionali di valutazione, per l'ammissione all'esame di qualifica nei percorsi IeFP.
La scuola, dall'a.s. 2016-2017 utilizza prove strutturate comuni per classi parallele concordate dai dipartimenti (per le classi prime; per la maggior parte delle discipline) dai gruppi degli assi culturali (per le classi seconde per tutti gli assi culturali)
Sono stati individuati strumenti comuni per la valutazione dei nuclei fondanti delle discipline e il raggiungimento degli obiettivi minimi.

Alla realizzazione di interventi didattici specifici, a seguito della valutazione degli studenti, non sempre segue una rimodulazione della progettazione didattica calibrata sulle reali carenze formative emerse.
Ancora poco diffuso l'utilizzo di strumenti di valutazione come le prove autentiche e le rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha avviato un processo di elaborazione del curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, ma questo non è ancora utilizzato dagli insegnanti come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze trasversali e di cittadinanza da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono dei referenti dei dipartimenti disciplinari e per la progettazione di settori strategici per l'offerta formativa, mancano invece dei referenti per la didattica e/o la valutazione degli studenti.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, e nell'a.s. 2017-2018 c'è stata la regolare predisposizione e la somministrazione di prove standardizzate comuni per la valutazione, sia per discipline che per assi culturali in tutto il biennio.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è da migliorare.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	0	26,7	49,2
	Orario ridotto	25	16,7	14,4
	Orario flessibile	75	56,7	36,4
Situazione della scuola: MCRI010008	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:MCRI010008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	90	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	25	43,3	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	12,5	10	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	50	30	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	3,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:MCRI010008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	100	90	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	75	86,7	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	6,7	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,5	16,7	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'utilizzo dei laboratori è ben strutturato e garantisce pari opportunità di fruizione da parte di tutte le classi. La gestione del tempo scuola è stata particolarmente curata nel settore Servizi Socio Sanitari, dove si sono sperimentate diverse soluzioni funzionali alla migliore integrazione del corso di istruzione statale e il percorso integrato di istruzione e formazione professionale per la qualifica di Operatore Socio Sanitario.</p> <p>L'orario scolastico è stato articolato in modo differenziato nelle tre sedi per rispondere alle esigenze di ciascuna realtà territoriale. Le sedi di Civitanova e Macerata hanno sperimentato positivamente l'orario articolato su 5 giorni con due rientri pomeridiani per tutte le classi; la sede centrale, Corridonia, ha confermato la rimodulazione dell'orario scolastico su 6 giorni con 3 giorni con unità didattiche da 50' e 3 giorni con unità didattiche da 60'.</p> <p>In tutte le sedi la riduzione delle unità didattiche a 50' si è rivelata funzionale all'utilizzo della quota di autonomia per l'attuazione di un'offerta formativa più professionalizzante e rispondente alle esigenze di recupero degli apprendimenti.</p> <p>A Corridonia si è sperimentato il potenziamento sportivo con un'ora in più di scienze motorie.</p> <p>Grazie ai corsi serali aperti sia nella sede Centrale che nella sede distaccata di Macerata è stato possibile aprire maggiormente la scuola in orario pomeridiano/serale.</p> <p>E' migliorata la dotazione di supporti informatici nelle singole aule</p>	<p>La sede centrale di Corridonia presenta difficoltà logistiche di collegamento con mezzi pubblici in orario pomeridiano; tale situazione limita di fatto la possibilità di frequenza delle attività didattiche pomeridiane integrative organizzate.</p> <p>Mancano, nelle tre sedi, spazi da riservare ad un momento di pausa-ristoro.</p> <p>Nelle sedi di Macerata e Corridonia manca uno spazio adeguato ad accogliere tutti gli studenti contemporaneamente.</p> <p>La sede di Macerata non dispone di una palestra.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:MCRI010008 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	54,73	56,37	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	40,49	50,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MCRI010008 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	57,59	49,18	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La collaborazione spontanea tra i docenti è buona, così la disponibilità dichiarata a partecipare ad attività di gruppo (vedi risposte al questionario docenti).</p> <p>La scuola stimola la didattica laboratoriale finalizzata alla partecipazione a progetti e concorsi per studenti.</p> <p>La scuola ha condiviso un piano di formazione per i docenti; sono state attivate attività di formazione obbligatorie finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - innovazione digitale - didattica per competenze - acquisizione di competenze per il disagio giovanile 	<p>La sperimentazione di metodologie didattiche innovative è stata lasciata all'iniziativa di singoli docenti e dei singoli consigli di classe ma risulta ancora carente.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MCRI010008 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,2	2,7
Un servizio di base		4,8	7,1	8,6
Due servizi di base		14,3	17,9	16,3
Tutti i servizi di base		81	73,8	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MCRI010008 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	38,1	35,7	50,5
Un servizio avanzato		23,8	29,8	26,8
Due servizi avanzati		33,3	29,8	18,8
Tutti i servizi avanzati		4,8	4,8	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MCRI010008 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	58,8	55,6	58,8
Nessun provvedimento		0	2,8	1,7
Azioni interlocutorie		5,9	11,1	8,9
Azioni costruttive		5,9	5,6	9,6
Azioni sanzionatorie		29,4	25	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MCRI010008 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	63,2	46,8	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		26,3	29,1	31,3
Azioni costruttive		0	5,1	8,4
Azioni sanzionatorie		10,5	19	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MCRI010008 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		72,2	56,8	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		22,2	21,6	20,8
Azioni costruttive		0	8,1	8
Azioni sanzionatorie	X	5,6	13,5	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MCRI010008 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		9,5	4,8	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie	X	57,1	42,9	39,1
Azioni costruttive		0	11,9	12,3
Azioni sanzionatorie		33,3	40,5	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MCRI010008 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	17,61	1,28	0,21	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	6,25	0,96	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,26	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	2,05	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0,79	0,93	0,53	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:MCRI010008 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	18,67	15,96	18,18	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MCRI010008	Istituti Professionali	38,1	62,1	71,6	143,6
MCRI010019	Istituti Professionali	169,2	197,3	209,1	161,3
MCRI01002A	Istituti Professionali	224,4	202,1	181,4	149,6
MACERATA		1831,6	1661,2	1608,4	1611,2
MARCHE		6169,1	6451,6	5644,3	6953,9
ITALIA		239631,8	221416,9	220803,8	244685,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il dato relativo alle note disciplinari (vedi indicatori aggiunti) evidenzia una riduzione progressiva nelle diverse annualità e dimostra l'efficacia dell'azione educativa nella soluzione di conflitti.
L'Istituto ha consolidato una strategia di intervento che prevede generalmente il coinvolgimento attivo dello studente sanzionato in attività in favore della comunità scolastica.
Nel corrente anno scolastico la scuola ha attivato il progetto "Life Skills" con l'intervento settimanale in classe (classi prime) di uno psicologo, per mitigare i conflitti.
Si è costituito un team di docenti che interviene con funzione di mediazione nei casi di grave violazione del regolamento d'Istituto.
E' stato integrato il regolamento d'Istituto in merito alle sanzioni da applicare in caso di danneggiamento del patrimonio scolastico (sono state introdotte sanzioni collettive) e uso di cellulari.
E' presente un gruppo di studenti con funzioni di servizio d'ordine, di accoglienza e di rappresentanza dell'Istituto.
La quota di ingressi alla seconda ora è in linea con la media nazionale; la quota di assenze è nettamente al di sotto della media nazionale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I dati (vedi indicatori aggiunti) evidenziano le problematiche comportamentali degli studenti del biennio iniziale.
Le relazioni tra gli alunni sono più difficili nelle classi prime.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde sostanzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono generalmente usati adeguatamente da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti in modo efficace. Da migliorare la sistemazione di spazi e l'organizzazione dei tempi di apprendimento. Da incentivare e supportare, anche attraverso specifici percorsi di formazione per i docenti, l'innovazione didattica.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	7,2	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	89,5	75,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,5	16,9	15,8
Situazione della scuola: MCRI010008		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MCRI010008 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	81	74,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	23,8	20,9	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	23,8	23,3	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	90,5	96,5	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	14,3	33,7	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Presenza di funzioni strumentali e gruppi di lavoro, con cadenza mensile, per progettare e verificare le attività didattiche
 - Monitoraggio sistematico del raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel PEI e/o nel PDP ed eventuale loro riformulazione
 - Attivazione di una didattica inclusiva in classe attraverso l'uso di strumenti, sussidi, attrezzatura specifica, strumenti compensativi, adattamenti, riduzione dei contenuti disciplinari ed accorgimenti messi in atto dai docenti.
 - Attivazione, con risorse interne, di laboratori didattici per alunni con PEI differenziato, volti al conseguimento di abilità pratiche (Laboratorio verde, Cucina, segnaletica stradale, Progetto Nuoto, Laboratorio Motorio e Laboratorio Fai da te, Sostenibilità Ambientale ecc)
 - Attivazione, per alunni BES con disagio linguistico culturale di un Corso di italiano L2, distinto in A1 livello base e A2 livello avanzato
 - Attivazione di percorsi di alternanza Scuola/lavoro volti alla concreta realizzazione di un progetto di vita
 - Collaborazione con il Collocamento Mirato del Centro dell'Impiego Provinciale per l'inserimento lavorativo (legge 68/99)
 - Attivazioni di corsi di L2 con certificazione finale
 - Sufficienti risorse economiche per garantire agli alunni brevi spostamenti nel territorio limitrofo utili allo sviluppo cognitivo;
 - Buona inclusione in classe per alunni con PEI differenziato che non svolgono attività in aula
 - Realizzazione attività su temi di inclusione e interculturalità

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Complesso contesto scolastico caratterizzate da una forte presenza di alunni BES:
 - mancanza di facilitatori linguistici a fronte di un alto numero di alunni non di madrelingua;
 - assenza di mediatori linguistici che possano garantire la comunicazione con la famiglia di origine;
 - difficoltà nel ricevere dalle scuole medie di provenienza, per gli alunni neo-iscritti, tutta la documentazione pregressa
 - difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo
 - criticità nella rilevazione dei DSA poiché le famiglie non rendono note subito le difficoltà degli allievi, pur essendovi una certificazione, ma solo in un secondo momento.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MCRI010008	4	40
MCRI010019	3	27
MCRI01002A	4	40
Totale Istituto	11	107
MACERATA	6,5	59,1
MARCHE	9,7	73,8
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
MCRI010008	4	10,00
MCRI010019	3	9,00
MCRI01002A	4	10,00
- Benchmark*		
MACERATA	6	1,13
MARCHE	10	0,78
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:MCRI010008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	50	66,7	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	12,5	20	21,6
Sportello per il recupero	Presente	87,5	66,7	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	62,5	70	68,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	37,5	20	24
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	25	43,3	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	37,5	40	27
Altro	Dato mancante	0	13,3	16,5

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:MCRI010008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	25	46,7	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	6,7	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	75	56,7	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	70	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	50	43,3	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	100	83,3	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	87,5	86,7	80,3
Altro	Dato mancante	0	0	5,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al termine del primo quadrimestre, e per tutto il secondo quadrimestre, analizzate le criticità emergenti, per gli alunni sia con pei differenziato che semplificato sono attivati dei corsi di recupero in itinere con lo scopo di evitare la dispersione scolastica e nel tentativo di rimotivare gli alunni e colmare le lacune emergenti. Risultati: maggiore motivazione allo studio; aumento dell'autostima; maggiore collaborazione con i docenti curricolari; recupero degli apprendimenti. Attivazione del Progetto "contrastare l'abbandono scolastico" in rete con altre tre scuole della regione (Ipsia capofila). Attivazione di un progetto in rete come scuola capofila finalizzato ad azioni di accoglienza e di sostegno linguistico per minori non accompagnati e per studenti stranieri di recente immigrazione (DD 1144 del 9 novembre 2016). Istituzione del premio "Giovanni Soldini", borsa di studio per alunni meritevoli. Attivazione del progetto in rete "Inviati di Pace", come scuola capofila per la consulta provinciale degli studenti.</p>	<p>Difficoltà logistiche e finanziarie nell'ipotesi di recupero in orario extra-scolastico e difficoltà di organizzazione coordinamento nell'ipotesi di recupero in orario scolastico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Tramite i percorsi personalizzati da un lato vengono valorizzate le differenze culturali, dall'altro sono stati attivati percorsi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:MCRI010008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	28,6	36	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	33,3	23,3	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Dato mancante	95,2	96,5	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	76,2	81,4	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	38,1	46,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	47,6	40,7	34,8
Altro	Dato mancante	19	24,4	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola svolge un'efficace azione di orientamento sia nelle scuole del primo ciclo, sia con le giornate di "Scuola aperta" tanto che il dato relativo alle iscrizioni per l'anno 2016-2017 è superiore al dato nazionale.</p> <p>Sono state infatti attivate reti con gli Istituti Comprensivi del territorio finalizzate al progetto continuita' con scambi reciproci e visite di alunni e docenti per esperienze formative prevalentemente di carattere laboratoriale.</p> <p>Per gli alunni con piano educativo individualizzato si realizza un buono scambio di informazioni tra ordini di scuola, utili all'inserimento nell'Istituto.</p> <p>L'inserimento delle classi prime è accompagnato da un progetto di accoglienza.</p> <p>Sono state comunicate puntuali informazioni sull'andamento didattico degli studenti alle scuole di provenienza degli stessi, che ne hanno fatto espressa richiesta.</p>	<p>Manca uno scambio di informazioni con le scuole secondarie di primo grado di provenienza.</p> <p>Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione da migliorare, anche ai fini della formazione delle classi.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:MCRI010008 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	76,2	52,3	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	66,7	65,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	42,9	47,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	97,7	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	42,9	50	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	52,4	57	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	85,7	89,5	81,7
Altro	Dato mancante	19	18,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'orientamento, fin dal progetto accoglienza, è nell'Istituto una modalità formativa permanente che mira a far maturare la persona in funzione di una scelta professionale e lavorativa futura.

Tutta l'attività di alternanza scuola lavoro, dal secondo al quinto anno di corso, offre una importante possibilità di orientamento alla realtà economico produttiva del territorio.

Nell'ambito del progetto "dispersione" sono previsti percorsi personalizzati finalizzati alla motivazione dello studente, favorendone l'orientamento e/o, in alcuni casi, il riorientamento verso altri percorsi formativi.

A favore delle classi quarte e quinte dell'Istituto si realizzano attività di orientamento universitario (in particolare verso gli atenei marchigiani) e di orientamento alla creazione d'impresa.

Nell'a.s. 2013/14 la scuola ha partecipato al progetto FlxO, sperimentando quindi le diverse fasi di una strutturata attività di orientamento in uscita: bilancio delle competenze, simulazione di colloqui di lavoro, ricerca attiva di percorsi di studio universitario/formazione superiore, domande di partecipazione a concorsi, ricerca attiva del lavoro. Da quella esperienza sono maturate competenze dei docenti e soprattutto si è avviata la positiva esperienza dei tirocini formativi extra curriculari disciplinati dalla Regione Marche con DGR 1134/2013.

La partecipazione al progetto FlxO continua nell'as 2015-16.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha ancora dati statisticamente significativi sul monitoraggio delle scelte e dei traguardi raggiunti dagli studenti diplomati.

L'attività strutturata di orientamento alla prosecuzione degli studi è circoscritta all'orientamento universitario: da migliorare l'orientamento verso percorsi di alta formazione ITS e IFTS.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MCRI010008		88,0		12,0
MACERATA		68,8		31,2
MARCHE		66,4		33,6
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MCRI010008	83,3	100,0
- Benchmark*		
MACERATA	95,3	84,8
MARCHE	94,6	82,3

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:MCRI010008 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	95,39	92,49	95,45
4° anno	0	98,85	97,22	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	75,39	68,51	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:MCRI010008 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:MCRI010008 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	349	165	150	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:MCRI010008 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	5	0	0	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:MCRI010008 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	82,09	62,96	53,11	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	73,59	65,11	52,04	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	165,68			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'orientamento, fin dal progetto accoglienza, è nell'Istituto una modalità formativa permanente che mira a far maturare la persona in funzione di una scelta professionale e lavorativa futura.

Tutta l'attività di alternanza scuola lavoro, dal secondo al quinto anno di corso, offre una importante possibilità di orientamento alla realtà economico produttiva del territorio.

Nell'ambito del progetto "dispersione" sono previsti percorsi personalizzati finalizzati alla motivazione dello studente, favorendone l'orientamento e/o, in alcuni casi, il riorientamento verso altri percorsi formativi.

A favore delle classi quarte e quinte dell'Istituto si realizzano attività di orientamento universitario (in particolare verso gli atenei marchigiani) e di orientamento alla creazione d'impresa.

Nell'a.s. 2013/14 la scuola ha partecipato al progetto FlxO, sperimentando quindi le diverse fasi di una strutturata attività di orientamento in uscita: bilancio delle competenze, simulazione di colloqui di lavoro, ricerca attiva di percorsi di studio universitario/formazione superiore, domande di partecipazione a concorsi, ricerca attiva del lavoro. Da quella esperienza sono maturate competenze dei docenti e soprattutto si è avviata la positiva esperienza dei tirocini formativi extra curriculari disciplinati dalla Regione Marche con DGR 1134/2013.

La partecipazione al progetto FlxO continua nell'as 2015-16.


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha ancora dati statisticamente significativi sul monitoraggio delle scelte e dei traguardi raggiunti dagli studenti diplomati.

L'attività strutturata di orientamento alla prosecuzione degli studi è circoscritta all'orientamento universitario: da migliorare l'orientamento verso percorsi di alta formazione ITS e IFTS.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione insufficiente anche ai soli fini della formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La scuola è per sua vocazione vocata all'inserimento lavorativo, pertanto tutte le attività didattiche (ordinarie ed integrative) di tipo professionalizzante hanno in sé una forte valenza orientativa. La scuola si è distinta in ambito provinciale per aver dato avvio a tirocini formativi post-diploma non appena disciplinati dalla Regione Marche. La scuola ha avviato un monitoraggio sistematico dei risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Ipsia Corridoni è definita chiaramente nel PTOF nella sezione "Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla Legge 107/2015". Gli insegnanti dichiarano di conoscere la mission così come definita nel PTOF e di condividerla. Le priorità sono chiaramente indicate nel PTOF e più volte condivise dal Collegio dei Docenti e nelle riunioni di Dipartimento.</p> <p>ottima e pervasiva comunicazione esterna attraverso i media, per cui le istituzioni del territorio hanno ben recepito la mission d'Istituto.</p> <p>Si è cercato di fare un notevole numero di incontri in presenza con le famiglie per condividere la mission d'istituto e gli obiettivi della scuola.</p>	<p>Le famiglie non utilizzano molto il registro on-line, pertanto devono spesso essere richiamate dai coordinatori di classe per essere messe al corrente della situazione dei ragazzi.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per il raggiungimento delle finalità condivise e consolidate nel tempo sono presenti figure di sistema (in particolare in relazione all'area professionalizzante, all'area dell'inclusione e ai progetti riferibili al contrasto della dispersione e dell'insuccesso scolastico).</p> <p>Per il controllo e il monitoraggio state elaborate apposite schede di rilevazione dello stato di avanzamento dei progetti: Nel monitoraggio continuo è impegnato il nucleo di autovalutazione.</p>	<p>Gli strumenti di monitoraggio elaborati in passato dalla scuola sono solo parzialmente utilizzati attualmente. Sono da attuare forme di monitoraggio volte a costituire banche dati da cui attingere per diverse finalità (valutazione di sistema, costruzione di un portfolio studente e di un portfolio classe, ecc.)</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	35	19	10,9
	Tra 500 e 700 €	30	30,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	20	34,2	34,8
	Più di 1000 €	15	16,5	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: MCRI010008	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MCRI010008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,6	72,2	72,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,4	27,8	27,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MCRI010008 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	19,7368421052632	29,14	28,06	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MCRI010008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	36	42,28	37,62	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:MCRI010008 - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni				
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		5,94	3,83	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni		50,56	52,68	52,83
Percentuale di ore non coperte		14,29	29,44	34,28

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:MCRI010008 - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	32,5	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-2,5	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MCRI010008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	19,2	16,98	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MCRI010008 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	7632,2	11093,55	12600,56	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MCRI010008 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	165,68	157,88	167,11	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MCRI010008 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	57,6041857743071	30,21	28,48	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola nell'a.s. 2016-2017 ha individuato n.5 funzioni strumentali: una per i Bes, una per la formazione docenti, attività di recupero, Invalsi e i monitoraggi, una per l'alternanza scuola - lavoro, una per i percorsi IeFP, una per l'orientamento. Per ogni area sono state anche individuati dei docenti di supporto. Molte attività, inoltre, vengono progettate e realizzate da commissioni appositamente costituite . I docenti beneficiari del FIS sono molti poiché il DS attua il principio della "leadership diffusa", la percentuale del FIS per il personale ATA negli ultimi anni è stata aumentata per compensare le difficoltà di orario e la gestione in generale della scuola che, a causa dei percorsi serali su 2 sedi, ha visto notevolmente aumentare gli orari di apertura. Tutto il personale ATA beneficia del FIS.</p> <p>La ripartizione dei compiti è funzionale alle attività delle singole aree di attività dell'istituto. C'è una chiara distinzione dei compiti tra il personale ATA.</p> <p>Nei processi decisionali c'è un maggior intervento del D.S., dello Staff del D.S. e di gruppi di lavoro e commissioni.</p> <p>Le assenze dei docenti vengono coperte, quasi completamente, da docenti interni con il recupero della frazione oraria.</p> <p>Le responsabilità e i compiti dei docenti sono definiti in modo chiaro.</p>	<p>Carico di lavoro eccessivo in capo ad alcuni docenti, vista la complessità di gestione della scuola e delle attività ordinarie ed integrative, che comportano, in alcuni casi, una ripercussione negativa sulla didattica (docenti che devono essere sostituiti poiché impegnati in altre attività).</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MCRI010008 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	4,8	10,5	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	9,5	10,5	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	9,5	22,1	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	23,8	20,9	26,8
Lingue straniere	0	52,4	54,7	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	33,3	17,4	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	4,8	14	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	4,8	19,8	19,9
Altri argomenti	0	0	5,8	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	47,6	36	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	19	27,9	21,6
Sport	3	38,1	32,6	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MCRI010008 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	5,33333333333333	8,25	5,47	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MCRI010008 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MCRI010008 %
Progetto 1	L'ASL consente di mantenere costanti rapporti con il contesto produttivo e lavorativo del territorio, di garantire una formazione aggiornata e rispond
Progetto 2	Percorso che porta alla qualifica professionale IeFP
Progetto 3	Per il conseguimento della qualifica professionale di OSS, attivato nel corso dei Servizi Socio Sanitari

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	15	13,1	16,3
	Basso coinvolgimento	25	23,8	22,3
	Alto coinvolgimento	60	63,1	61,4
Situazione della scuola: MCRI010008		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le spese per progetti si concentrano sulle tematiche prioritarie per la scuola. Pur risultando infatti, nei totali, un'eccessiva frammentazione della spesa per singoli progetti, la concentrazione sui tre progetti prioritari risulta nettamente al di sopra di tutti i parametri di riferimento. I tre progetti giudicati rilevanti rispettano pienamente la "mission" dell'Istituto.</p>	<p>In termini assoluti, la spesa pro-studente per i progetti attivati si attesta sullo standard nazionale, al di sotto del riferimento provinciale e regionale. Così anche per quanto riguarda la durata e la continuità nei progetti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MCRI010008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	14,67	13,7	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MCRI010008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	9,86	12,43	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,52	11,64	15,55
Aspetti normativi	1	9,86	11,94	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	9,76	11,87	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,71	11,73	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	10,95	12,81	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	9,9	12,1	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	9,57	11,57	15,46
Temi multidisciplinari	0	9,71	11,81	15,59
Lingue straniere	0	9,86	11,87	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	9,81	12,01	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	9,71	11,77	15,65
Orientamento	0	9,48	11,56	15,45
Altro	0	9,52	11,67	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MCRI010008 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	12,1	13,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	9,9	11,98	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	9,76	12,07	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	10	12,14	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	9,67	11,86	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	10,14	12,87	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ai Dipartimenti spetta ad inizio di ogni anno scolastico indicare le esigenze formative dei docenti.
Fin dallo scorso anno scolastico, inoltre, le richieste di formazione da parte dei singoli docenti vengono raccolte tramite questionario docenti.
Alle richieste di formazione strutturate e non generiche la scuola ha dato generalmente seguito.
Anche il gruppo di autovalutazione, in riferimento alle priorità del RAV e ai traguardi fissati nel PdM, promuove opportune attività di formazione indispensabili al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
La partecipazione dei docenti ai corsi di formazione ed aggiornamento rientra negli standard di riferimento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca una rilevazione delle esigenze formative del personale ATA.
Le ricadute delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola sono ancora episodiche e non sistematiche.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Data la complessità dell'articolazione in diversi indirizzi e la necessità di differenziare i percorsi formativi per favorire l'inclusione, accanto alle Funzioni strumentali sono state individuate diverse "figure di sistema", sulla base delle competenze acquisite sul campo, e riconosciute dai colleghi, con compiti operativi e di coordinamento a vari livelli.
Efficace ed efficiente è stata la rilevazione di competenze del personale con incarico a tempo determinato o neoassunto, grazie anche ad una spontanea volontà del suddetto personale di partecipare ad iniziative culturali e progetti d'Istituto, nonché alla disponibilità della Dirigenza e del gruppo di AV a valorizzare opportunamente risorse umane e professionali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le competenze del personale sono state raccolte in modo non del tutto sistematico e solo per una percentuale ancora modesta del personale in organico di diritto.
Difficilmente il personale docente si propone per l'assunzione di ruoli di coordinamento e di supporto al lavoro dei colleghi pertanto più che del curriculum e delle esperienze formative pregresse e certificabili, si deve tener conto della disponibilità ad assumere incarichi e responsabilità e dell'esperienza maturata nella scuola.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:MCRI010008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	5,71	4,81	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MCRI010008 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	3,52	2,51	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	3,48	2,43	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	3,67	2,73	2,79
Altro	Dato mancante	3,43	2,45	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	3,57	2,79	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	3,52	2,52	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	3,43	2,44	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	3,67	2,69	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	3,52	2,5	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	3,43	2,42	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	3,57	2,47	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	3,48	2,47	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	3,48	2,44	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	3,43	2,41	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	3,52	2,44	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	3,43	2,41	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	3,62	2,76	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	3,62	2,59	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	3,52	2,47	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	3,48	2,42	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	3,43	2,42	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	3,48	2,45	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	3,86	2,77	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	4,8	9,8	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	33,3	40,2	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	61,9	50	49,4
Situazione della scuola: MCRI010008	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MCRI010008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	42,9	47,7	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	38,1	31,4	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	9,5	22,1	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	85,7	74,4	72,6
Orientamento	Presente	95,2	88,4	87,8
Accoglienza	Dato mancante	90,5	77,9	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	95,2	82,6	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	42,9	33,7	34,5
Inclusione	Dato mancante	28,6	26,7	34,1
Continuita'	Dato mancante	52,4	43	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90,5	91,9	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sui temi portanti dell'offerta formativa è consolidata l'attività di gruppi di lavoro (alternanza scuola lavoro, corsi IeFP, altre attività professionalizzanti, inclusione, promozione del protagonismo giovanile, contrasto dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico) e di referenti attività.</p> <p>La scuola mette a disposizione una rete intranet per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p> <p>Dal questionario docenti risulta un clima di disponibilità alla collaborazione decisamente positivo.</p>	<p>Ci sono aree molto importanti di attività (didattica e valutazione degli studenti in particolare) su cui si è iniziato un percorso per una valutazione comune e l'uso di prove standardizzate comuni. E' un percorso non ancora concluso e si prevede di lavorarci anche il prossimo anno.</p> <p>La condivisione di materiali tra i docenti delle diverse sedi è da migliorare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali per rendere omogenea l'attività sia tra sedi che tra corsi di diverso indirizzo. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,8	4,7	3,6
	1-2 reti	19	12,8	25,5
	3-4 reti	23,8	24,4	30,4
	5-6 reti	14,3	17,4	19,9
	7 o piu' reti	38,1	40,7	20,6
Situazione della scuola: MCRI010008		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	47,6	41,2	50,5
	Capofila per una rete	23,8	30,6	28,6
	Capofila per più reti	28,6	28,2	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MCRI010008	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30	24,4	28,2
	Bassa apertura	5	22	18,7
	Media apertura	35	25,6	25,3
	Alta apertura	30	28	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MCRI010008	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MCRI010008 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	85,7	88,4	77,4
Regione	3	23,8	26,7	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,3	22,1	18,7
Unione Europea	0	28,6	22,1	16
Contributi da privati	0	4,8	14	8,8
Scuole componenti la rete	1	47,6	61,6	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MCRI010008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	23,8	29,1	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	38,1	37,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	85,7	84,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	52,4	50	13,2
Altro	3	52,4	62,8	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MCRI010008 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	42,9	40,7	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,3	17,4	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	76,2	75,6	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	38,1	23,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	47,6	53,5	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	14,3	14	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	9,5	8,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	9,5	29,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	4,8	7	9,3
Gestione di servizi in comune	0	4,8	8,1	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	33,3	31,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	28,6	27,9	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	4,8	4,7	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	1	14,3	9,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	61,9	55,8	22,2
Altro	0	42,9	39,5	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,5	3,5	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	0	4,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	19	27,9	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	47,6	39,5	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	23,8	24,4	15,8
Situazione della scuola: MCRI010008	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MCRI010008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	61,9	58,1	48,7
Universita'	Dato mancante	81	83,7	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	9,5	16,3	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	71,4	57	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	66,7	73,3	67,4
Associazioni sportive	Presente	76,2	58,1	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	61,9	69,8	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	81	80,2	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	66,7	57	51,3
ASL	Presente	61,9	61,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	19	34,9	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MCRI010008 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	90,5	77,9	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MCRI010008 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,10432852386237	8,41	9,41	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Buona la partecipazione dell'Istituto a reti di scuole, in cui, almeno in un caso svolge il ruolo di soggetto capofila (ruolo ricoperto da meno del 30% degli istituti scolastici della provincia).</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni è necessaria al completamento dell'offerta formativa attraverso l'esperienza dell'alternanza scuola lavoro. Nel corso servizi socio sanitari, inoltre, è necessario l'intervento di docenti esterni, che viene realizzati attraverso la collaborazione con l'Asur Marche e la Regione Marche.</p> <p>Punto di eccellenza dell'Istituto è il rapporto con il mondo del lavoro: oltre all'alternanza scuola lavoro, prevista per ordinamento, da anni la scuola ha attivato percorsi personalizzati di alternanza scuola lavoro, tirocini estivi, tirocini formativi extra-curricolari.</p> <p>Dall'anno 2016-2017 sono stati attivati in accordo con il CPIA corsi per la certificazione linguistica di italiano lingua 2 sia per gli studenti non italofoni di nuova immigrazione di tutte e tre le Sedi (in orario curricolare), sia per adulti nella Sede centrale (in orario pomeridiano).</p>	<p>L'Istituto fa parte principalmente di reti di scuole costituite per la partecipazione a progetti finanziati dal MIUR, dalla Regione, o dall'Unione Europea; da migliorare la partecipazione a reti e protocolli più stabili e duraturi.</p> <p>Da incrementare anche i rapporti con le Università, gli ITS e gli Enti di formazione accreditati.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	73,7	66,7	77
	Medio - basso livello di partecipazione	10,5	17,9	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	10,5	11,5	6,1
	Alto livello di partecipazione	5,3	3,8	2,3
Situazione della scuola: MCRI010008 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:MCRI010008 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	39,07	52,73	49,56	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	8,2	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	52,4	64,7	67,4
	Alto coinvolgimento	33,3	27,1	19,3
Situazione della scuola: MCRI010008 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono particolarmente coinvolte nella progettazione di percorsi personalizzati da realizzare in modalità alternanza scuola lavoro, in relazione ai quali viene riformulato il patto di corresponsabilità formativa tra scuola-studente e famiglia.</p> <p>I genitori sono stati inoltre coinvolti attivamente ad esercitare la corresponsabilità educativa anche nei casi di gravi o ripetute mancanze disciplinari dei propri figli; essi sono stati invitati ad incontri di mediazione, guidati dal D.S. e da un team di docenti, nel corso dei quali sono stati chiamati a confrontarsi con le diverse parti coinvolte in vicende di mancato rispetto delle persone, delle regole e degli ambienti di vita scolastica.</p> <p>La scuola chiede costantemente partecipazione e collaborazione dei genitori nella gestione delle problematiche sorte con alcuni ragazzi in modo da creare una sinergia tra le varie agenzie educative. Con il progetto Life Skills sono stati coinvolti i genitori delle classi prime con delle riunioni apposite per parlare dei problemi di tipo relazionali degli studenti e per coinvolgere gli stesso nel percorso educativo-didattico messo in atto dal dott. Pascarella oltre a sportelli appositi a cui anche i genitori potevano partecipare.</p> <p>La scuola organizza varie occasioni di confronto e di riflessione sulla centralità della scuola come ente educativo e formativo con convegni e seminari rivolto anche ai genitori.</p>	<p>Il coinvolgimento delle famiglie alla definizione dell'offerta formativa è limitato alla partecipazione dei rappresentanti dei genitori alle riunioni del Consiglio d'Istituto e dei Consigli di Classe (e in alcuni consigli di classe non ci sono rappresentanti eletti).</p> <p>Si ha molta difficoltà a coinvolgere i genitori degli alunni nelle occasioni di confronto proposte dalla scuola come colloqui, riunioni aggiuntive, accoglienza.</p> <p>La comunicazione on-line con le famiglie, pur attivata, è ancora poco incisiva in quanto si fa fatica ad abituare i genitori all'uso del registro elettronico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Sono stati infatti in tal senso attivati due percorsi serali nuovi in aggiunta a quello esistente (MAT indirizzo elettrico) il diploma OSS e il corso OSS. Ottima la collaborazione con il territorio per la realizzazione di stage, alternanza scuola lavoro, tirocini formativi e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Questionario docenti predisposto dal nucleo di valutazione as2015-16	Esiti QUESTIONARIO_DOCENTI_IPSIA_CORRIDONI 2015_16.pdf
Questionario Docenti 2015_2016	Risultati Questionario DOCENTI 2015_16.pdf
test d'ingresso a classi parallele	INDAGINE TEST DI INGRESSO CORRIDONI(1).pdf
prove strutturate italiano e matematica	RISULTATI SIMULAZIONI INVALSI.pdf
Questionario docenti predisposto dal nucleo di valutazione	risposte docenti_per RAV.pdf
Questionario genitori elaborato GLH Ipsia	genitori sostegno (1).pdf
Questionario docenti predisposto dal nucleo di autovalutazione	risposte_docenti_per_RAV.pdf
Questionario studenti rete AUMIRE Marche	risposte_alunni_per_RAV.pdf
Questionario genitori rete AUMIRE Marche	risposte_genitori_per_RAV.pdf
Questionario docenti QuP as2015-16	Esiti QUESTIONARIO_DOCENTI_IPSIA_CORRIDONI 2015_16.pdf
note disciplinari 2015_16	note disciplinari 2015_16.pdf
Questionario docenti predisposto dal nucleo di autovalutazione	risposte docenti_per RAV.pdf
Questionario studenti rete AUMIRE Marche	risposte_alunni_per_RAV.pdf
Questionario docenti predisposto dal nucleo di autovalutazione	risposte_docenti_per_RAV.pdf
Piano Annuale Inclusione 2017-2018	Piano_Annuale_Inclusione 2017_18.pdf
Questionario famiglie predisposto GLH Istituto	questionario QuP Sostegno.pdf
Analisi alunni Bes	ANALISI ALUNNI BES A.pdf
Piano annuale inclusione 2016-2017	Piano_Annuale_Inclusione 2016_17.pdf
Attività e risorse alunni BES 2016-2017	Attività inclusione.pdf
Questionario QuP_docenti_1parte	Questionario QuP_1.pdf
Questionario docenti predisposto dal nucleo di autovalutazione	risposte_docenti_per_RAV.pdf
Questionario QuP_docenti_2016-2017_1parte	Questionario QuP_3.pdf
Questionario docenti predisposto dal nucleo di autovalutazione	risposte_docenti_per_RAV.pdf
PROGETTO ACCOGLIENZA	doc00278220180627112036.pdf
Questionario docenti as2015-16	Esiti QUESTIONARIO_DOCENTI_IPSIA_CORRIDONI 2015_16.pdf
NOMINA DOCENTI TUTOR PER ALUNNI NEOISCRITTI CLASSI SUPERIORI ALLA PRIMA	MCIP0002_45439077.pdf
Piano di formazione 2016-2017	Piano formazione docenti.pdf
Partecipazione formazione offerta dall'istituto 2016-2017	partecipazione formazione.pdf
Questionario QuP Docenti 2014/15	risposte_docenti_per_RAV.pdf
Questionario QuP Docenti 2015/16	Esiti QUESTIONARIO_DOCENTI_IPSIA_CORRIDONI 2015_16.pdf
presenza dei genitori ai colloqui	colloqui.pdf
contributo volontario delle famiglie 2015_16	contributo volontario delle famiglie 2015_16.pdf

contributo volontario anni precedenti

versamento_contributo_volontario_dal 2013_14
al 2014_15.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuzione dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico.	Riduzione del 3% della percentuale di abbandoni e di insuccessi scolastici nel primo anno e del 10% la percentuale di insuccesso nel triennio 2016-19.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Migliorare il livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.	Ridurre la percentuale di studenti che concludono il biennio senza raggiungere livelli accettabili nella competenze di cittadinanza.
✓	Risultati a distanza	Mantenere i buoni risultati relativi all'inserimento lavorativo.	Mantenere tra il 70% e l'80% la percentuale di occupati tra i diplomati Ipsia.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dalla valutazione degli esiti in termini di risultati scolastici si evidenzia un tasso di abbandono e di insuccesso scolastico nel primo anno al di sopra del contesto di riferimento territoriale, pertanto la prima priorità individuata è quella di ridurre questo gap.




La seconda priorità, relativa al miglioramento del livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza, è strettamente collegata alla prima. Per prevenire e contrastare l'abbandono scolastico è importante assicurare maggiormente la crescita e la formazione dello studente-cittadino, ponendolo in grado di fare scelte consapevoli, nella certezza di poter intravedere nel completamento del percorso di studi una reale prospettiva di futuro. Ecco perché si ritiene fondamentale perseguire le priorità indicate mantenendo al contempo i buoni risultati a distanza conseguiti relativamente all'ingresso nel mondo del lavoro.

Le priorità, coerenti con i risultati dell'autovalutazione, sono perfettamente in linea con la vocazione dell'Istituto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale.

NOTA: nonostante i risultati non troppo positivi nelle prove Invalsi 2015/16, poiché i docenti hanno intrapreso un percorso di consolidamento delle competenze già sperimentato nell'a.s. 2016-2017, per ora si decide di non inserire il miglioramento di tali esiti tra le priorità.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓ Curriculum, progettazione e valutazione	Individuare i nuclei fondanti delle discipline, i saperi essenziali e le competenze, in vista di programmazioni condivise.

		Definire le competenze di cittadinanza da acquisire nel biennio.
		Progettare sperimentazioni didattiche per le classi prime.
		Predisporre prove comuni per Dipartimenti.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Attivare percorsi personalizzati di studio e di recupero per superare situazioni a rischio di insuccesso; predisporre curricula personalizzati (ASL).
		Monitorare le attività di recupero e predisporre eventuali ulteriori attività.
		Monitorare le situazioni a rischio e condividere i risultati.
		Predisporre una biblioteca didattica per l'accoglienza degli alunni non italofoni delle classi prime.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Definire e condividere la mission di Istituto.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formare i docenti su nuove metodologie didattiche, in particolare sulla didattica per competenze.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La ridefinizione e la maggior condivisione della "mission" dell'Istituto sono il punto di partenza. Si tratta di prendere coscienza che, oltre ad assolvere al ruolo, svolto da più di un secolo, di formazione al lavoro, oggi l'Ipsia Corridoni è chiamato ad una fondamentale funzione di inclusione sociale, nella consapevolezza del difficile contesto di riferimento.

L'introduzione di una didattica laboratoriale e di una progettazione per competenze sulla base di un curriculum verticale sono funzionali a garantire una buona formazione professionale e a mantenere i lusinghieri risultati nell'inserimento lavorativo.

La rivisitazione dell'approccio alla costruzione delle competenze di cittadinanza ha lo scopo di ridurre la percentuale di studenti che abbandonano la scuola almeno nel primo anno di studi.

Per tale motivo l'aggiornamento dei docenti deve riguardare principalmente una didattica laboratoriale per competenze.